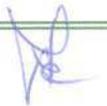


Relazione n. R2017-05 del 20 ottobre 2017
ai sensi della Legge quadro 447/95 e successivi decreti attuativi

**Rapporto sui dati acquisiti dalle centraline di monitoraggio
acustico installate nell'area esterna al C.O.V.A., nel
periodo 17 agosto 23 settembre 2017**

Sorgente specifica: **Insedimento industriale Centro Olio Val d'Agri
Area Industriale di Grumento Nova e Viggiano - PZ**



PREMESSA

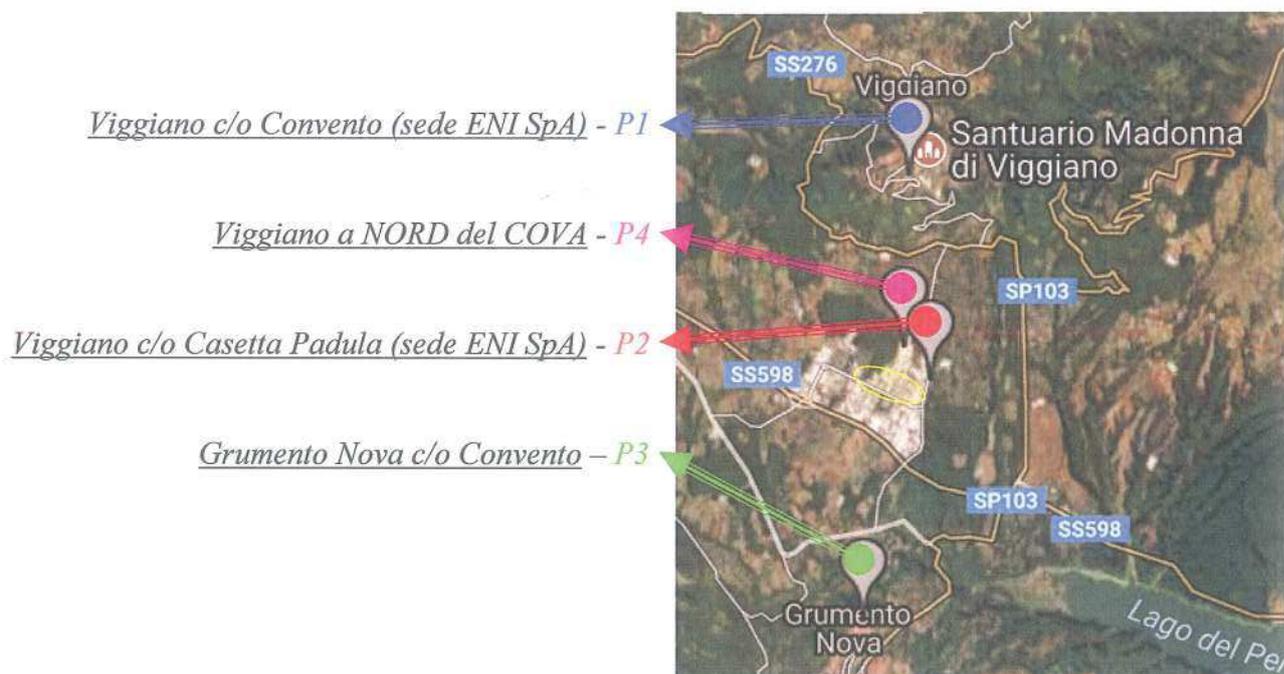
Con nota prot. N. 2556 del 17 agosto 2017, il Distretto Meridionale dell'ENI SpA ha comunicato la fine del periodo di riavvio della produzione dello stabilimento industriale **Centro Oli Val d'Agri** e l'inizio della messa a regime a far data dal 16 agosto 2017.

In riferimento al periodo di riavvio, A.R.P.A. è stata impegnata in un presidio sul territorio del Comune di Viaggiano e di Grumento Nova, secondo quanto previsto dalla D.G.R. della Regione Basilicata n. 733 del 17 luglio 2017, finalizzato al controllo delle immissioni di inquinanti, compreso l'Inquinamento da rumore. In relazione a questa matrice ambientale sono stati analizzati i dati rilevati dalle centraline fisse di monitoraggio acustico (P1, P2, P3, P4) poste esternamente all'area del C.O.V.A., sia nel territorio del comune di Viaggiano sia in quello Grumento Nova. L'esito del controllo ha evidenziato degli innalzamenti del livello di rumorosità ambientale, per effetto di eventi specifici legati al riavvio di impianti. In alcuni casi, la rumorosità prodotta è stata tale che ha comportato il superamento del "limite di accettabilità" previsto per la zona. In particolare, la centralina indicata come "P2 - Casetta Padula", in più occasioni aveva rilevato valori anche maggiori a 80 dBA, determinando un valore di L_{AeqTR} superiore al limite di 70 dBA previsto per la zona "Esclusivamente industriale".

Con la messa a regime degli impianti di produzione del Centro Oli Val d'Agri, avvenuta come innanzi detto in data 16/08/2017, è avvenuta la ripresa dell'attività con il normale esercizio dell'impianto, pertanto, ci si aspetta che il "Clima acustico" nelle aree limitrofe, assuma un andamento più stabile con fluttuazioni poco rilevanti.

Nei successivi paragrafi, per pronta memoria si riprendono elementi già contenuti nella relazione di agosto 2017, relativamente allo stato dei luoghi, alle postazioni misura (sito centraline), alla normativa di riferimento e alla classificazione acustica del territorio comunale.





L'installazione delle quattro centraline rientra nell'ambito degli adempimenti dell'A.I.A., per verificare l'Impatto Acustico determinato dall'insediamento industriale nel contesto territoriale in cui è inserito - area limitrofa allo stabilimento e aree del centro urbano (in postazioni ritenute più interessate dal fenomeno fisico in esame).

L'attività nell'insieme, oltre a quanto già riportato sopra, ha comportato l'acquisizione di informazioni utili sugli eventi sonori verificatisi nel periodo esaminato, nonché, la verifica di conformità dei valori di pressione sonora riscontrati con i limiti fissati dalle norme e dai regolamenti locali vigenti, sia per il territorio, sia per la *sorgente specifica*¹ in esame.

Quanto indicato in precedenza, compreso la stesura del presente rapporto conclusivo, è stato espletato dal T.P.A.L.L.² Francesco MIANULLI, in servizio presso l'Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico di questa Agenzia, iscritto nell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica³ ambientale della Regione Basilicata, come stabilito all'art. 2, comma 6 della Legge n. 447/95.



¹ Sorgente specifica: sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico.

² Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, profilo professionale disciplinato dal D. M. 17 gennaio 1997 n. 58.

³ Il T.C.A. è "la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico, svolgere le relative attività di controllo". Il per. ind. Francesco MIANULLI è iscritto nell'elenco dei T.C.A. della Regionale Basilicata - D.G.R. n. 3541 del 23/11/98.

NORME DI RIFERIMENTO

Per l'analisi del presente elaborato, tra i provvedimenti Amministrativi di natura tecnica-legislativa in materia d'inquinamento acustico ambientale, si è fatto riferimento ai seguenti disposti normativi:

- o Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- o D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- o D.M.A. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- o D.P.C.M. 1° marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- o UNI 9433 dicembre 1995 "Descrizione e misurazione del rumore immesso negli ambienti abitativi".
- o Circolare 6 settembre 2004 "Interpretazione in materia d'inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali" - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Il Comune di VIGGIANO e il Comune di GRUMENTO NOVA non sono dotati di uno specifico Regolamento Comunale in materia inquinamento acustico, pertanto la valutazione effettuata nella presente verifica tiene conto delle metodiche e dei limiti previsti dalla normativa nazionale, in seguito sintetizzati.

Valutazione della rumorosità nell'ambiente esterno

Il livello di rumorosità ammissibile nell'ambiente esterno è disciplinato dall'art. 6 comma 1, punto a) della Legge 447/95, dove i Comuni dispongono della "Classificazione acustica del territorio" - strumento urbanistico che fissa per aree omogenee, il valore limite del livello di rumore ambientale ($L_{Aeq,TR}$).

Entrambi i Comuni non hanno a tutt'oggi effettuato la zonizzazione acustica del territorio, come previsto dal citato articolo di legge, pertanto il valore del "**limite assoluto di immissione**" nell'ambiente esterno (art. 3 del DPCM 14 novembre 1997) è fissato dall'art. 6 del DPCM 1° marzo 1991 "**limiti di accettabilità**".

Considerato che il Comune di VIGGIANO e il Comune di GRUMENTO NOVA, ai sensi del DM 1444/68 art. 2. "ZONE TERRITORIALI OMOGENEE" hanno collocato l'area interessata dal complesso industriale in esame e quella comprendente altri insediamenti assimilati, come Zona D1, "le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati". Le aree limitrofe invece, sono state classificate in Zona E "le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui - fermo restando il carattere agricolo delle stesse - il frazionamento delle proprietà richieda insediamenti da considerare come zone C)". Le aree in cui sono state installate le postazioni di misura "P1" e "P3" ricadono entrambe nella Zona B "le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a mc/mq 1,5".



Nel successivo prospetto sono evidenziate le "Zone territoriali omogenee", ai sensi DM 1444/68, e la conseguentemente "Classificazione acustica del territorio", ai sensi del DPCM 1° marzo 1991 con i valori dei "limite di accettabilità", in termini di livello continuo equivalente $L_{Aeq,TR}$ (dBA):

Zone territoriali omogenee, ai sensi del DM 1444/68	Zonizzazione	Limite Diurno (6:00-22:00) $L_{Aeq,TR}$ (dBA)	Limite Notturno (6:00-22:00) $L_{Aeq,TR}$ (dBA)
Zona E - agricola	Tutto il territorio nazionale	70	60
Centro storico	Zona A (D.M. 1444/68)	65	55
Periferia urbana	Zona B (D.M. 1444/68)	60	50
Zona D	Zona esclusivamente industriale	70	70

Limiti di immissione sonora previsti per l'insediamento produttivo in esame

Riassumendo, lo stabilimento del Centro Olio Val d'Agri nell'esercizio dell'attività deve organizzare il lavoro e l'uso dei macchinari e degli impianti, affinché al perimetro dell'opificio e nell'ambiente di vita limitrofo, siano rispettati i seguenti limiti di legge:

- *valore del limite di accettabilità*, valutato nell'ambiente esterno:
 - $L_{Aeq,Diurno}$ 70 dBA - $L_{Aeq,Notturno}$ 70 dBA nella zona Esclusivamente industriale
 - $L_{Aeq,Diurno}$ 70 dBA - $L_{Aeq,Notturno}$ 60 dBA nella zona Tutto il territorio nazionale
 - $L_{Aeq,Diurno}$ 60 dBA - $L_{Aeq,Notturno}$ 50 dBA nella zona B (D.M. 1444/68);
- *valore del limite differenziale d'immissione L_D* , da valutare all'interno degli ambienti abitativi presenti nelle zone NON ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI, per la rumorosità prodotta dagli impianti installati o modificata dopo l'entrata in vigore del Decreto 11 Dicembre 1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo":
 - 5 dB nell'arco del periodo diurno (06:00-22:00);
 - 3 dB nell'arco del periodo notturno (22:00- 06:00).

I rilevamenti e le verifiche sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità, ovvero, nelle aree di intrattenimento o di passeggio, in facciata degli edifici, all'interno degli ambienti abitativi, attenendosi ai criteri e ai metodi previsti dal D.M.A. 16 marzo 1998.



PANORAMICA DELLE POSTAZIONI DI MISURA

Punto di misura - P1 – Viggiano, c/o Convento (sede ENI SpA).

Il sito si colloca nell'area urbana del Comune di Viggiano ad una distanza di circa 2,5 Km dal COVA. La postazione di misura è principalmente influenzata dall'attività antropica della zona che si evidenzia in ricreativa, di servizi e da traffico veicolare. In effetti, oltre al traffico



veicolare sulle strade di quartiere e di collegamento con le arterie extraurbane e nell'area del parcheggio antistante la postazione di misura, nella zona sono svolte attività sportive (nei campi da gioco) e esercitazioni di emergenza ambientale (nella sede della protezione civile, in cui è presente anche una pista di elicotteri).

Punto di misura – P2 – Viggiano, c/o Casa PADULA

Il sito si colloca nell'area industriale del Comune di Viggiano, sul lato opposto alla strada che la divide dal perimetro del Centro oli. La postazione di misura risulta influenzata prevalentemente dalla rumorosità prodotta dagli impianti industriali in esame e anche dal traffico indotto dell'area e in minima parte da quello di collegamento con l'area urbana.



Punto di misura – P3 – Grumento Nova, c/o Convento

Il sito si colloca alla periferia all'area urbana del Comune di Grumento Nova, in prossimità della strada che collega la fondovalle con l'area urbana del Comune. La postazione di misura risente dell'attività antropica della zona, compreso quella di altre attività produttive insediate. La rumorosità proveniente dagli impianti industriali in esame, diventa rilevante soprattutto in periodo di calma, considerata la distanza dal Centro Olio Val d'Agri, pari a circa 3 Km.



Punto di misura – P4 – Viggiano, a NORD del COVA

Il sito si colloca nell'area industriale del Comune di Viggiano, a Nord del Centro oli, a circa 250 metri dal perimetro dello stabilimento. La postazione di misura è influenzata prevalentemente dalla rumorosità prodotta dagli impianti industriali in esame.




VERIFICA DEL LIVELLO DI RUMORE, AI SENSI DEL D.P.C.M. 14/11/97

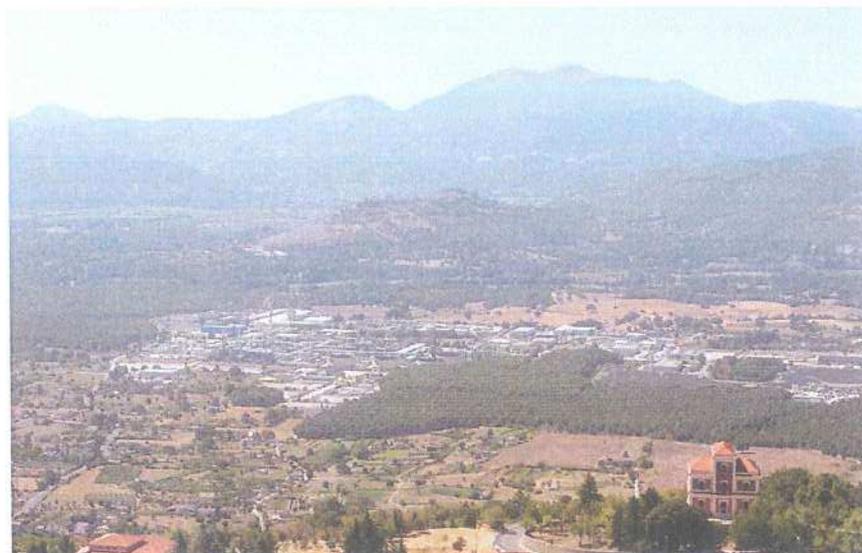
I sistemi e i criteri di misura applicati per i siti delle centraline sono conformi a quelli stabiliti dal DPCM 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

Tuttavia, i sistemi fonometrici sono stati predisposti per misurare il Livello di rumore ambientale (L_A), ovvero, come indicato al punto 11 dell'allegato A al citato decreto:

" è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- 1) *nel caso dei limiti differenziali, è riferito a T_M*
- 2) *nel caso di limiti assoluti è riferito a T_R "*

Al fine di convalidare i dati misurati, questi sono stati associati agli eventi (acquisiti) che si sono verificati durante i periodi di osservazione considerato. Come previsto dal citato decreto, gli eventi sonori eccezionali e atipici verificatisi nel corso delle misure, non sono stati presi in considerazione, come pure i valori dei livelli sonori misurati in condizioni meteo non consentite dalla norma, ovvero, in presenza di precipitazioni atmosferiche e con velocità del vento superiore a 5 m/s.



PRESENTAZIONE DEI RISULTATI E OSSERVAZIONI

Nel periodo dal 17 agosto al 23 settembre 2017 le centraline che risultano maggiormente rappresentative delle immissioni di rumore da parte del C.O.V.A sono la P2 "Casetta PADULA" e P4 "Area industriale a NORD del COVA."



I particolare, i dati rilevati dalle centraline sono stati elaborati e convalidati per essere confrontati con i limiti previsti dalla legge. Nelle due tabelle successive, si riportano i valori di L_{eqTR} riscontrati nel periodo 17 agosto - 23 settembre 2017, da confrontare con il "Limite di accettabilità" per la P2.

Tabella n. 1 Valori del livello di L_{eqTR} Diurno - P2 "Casetta PADULA"

Periodo di riferimento	Data	L_{min} (dBA)	L_{max} (dBA)	L_5 (dBA)	L_{10} (dBA)	L_{50} (dBA)	L_{95} (dBA)	L_{eqTR} (dBA)	Limite di accettabilità
Diurno	17-ago	53,6	73,5	58,8	58,1	56,3	54,7	57,0	70 dBA Area esclusivamente industriale
	18-ago	53,5	65,1	59,1	58,5	56,6	54,4	57,0	
	19-ago	55,0	64,1	60,7	59,9	58,0	56,0	58,0	
	20-ago	54,9	65,9	59,3	58,9	57,3	55,8	58,0	
	21-ago	54,0	68,5	59,0	58,5	56,9	55,4	57,0	
	22-ago	54,3	65,5	59,1	58,5	56,7	55,2	57,0	
	23-ago	53,4	67,8	59,2	58,4	56,5	54,5	57,0	
	24-ago	53,6	64,2	59,4	58,7	56,4	54,7	57,0	
	25-ago	54,0	73,6	59,6	58,9	56,8	54,9	58,0	
	26-ago	54,0	73,6	59,6	58,9	56,8	54,9	58,0	
	27-ago	52,9	63,2	58,7	58,0	55,8	54,0	56,0	
	28-ago	54,5	67,2	60,1	59,4	57,5	55,6	58,0	
	29-ago	54,1	68,5	59,1	58,6	57,0	55,4	57,0	
	30-ago	53,6	67,6	59,0	58,5	56,5	54,6	57,0	
	31-ago	55,4	68,6	60,9	60,4	58,2	56,1	59,0	
	1-set	55,7	68,5	61,0	60,5	58,7	56,5	59,0	
	2-set	54,8	79,6	61,0	60,2	58,4	56,5	60,0	
	3-set	58,0	68,5	64,8	63,4	61,1	59,2	62,0	
	4-set	56,4	68,8	60,9	60,3	58,9	57,3	59,0	
	5-set	55,9	67,5	61,8	61,2	59,4	56,9	60,0	
	6-set	58,3	67,0	63,9	63,1	61,1	59,6	62,0	
	7-set	59,0	64,9	62,2	61,8	60,8	59,8	61,0	
	8-set	55,9	63,3	61,7	61,2	58,7	56,8	59,0	
9-set	56,9	67,7	63,1	62,2	59,6	57,6	60,0		
10-set	53,7	72,1	66,3	65,2	57,3	54,5	61,0		
11-set	49,8	65,1	62,3	61,4	58,3	51,0	59,0		
12-set	35,3	70,8	69,6	62,6	59,3	36,8	61,0		
13-set	56,1	64,9	61,5	60,7	58,9	57,2	59,0		
14-set	56,9	67,0	63,2	62,2	60,2	57,9	61,0		
15-set	56,9	64,6	62,5	61,5	59,3	58,0	60,0		
16-set	55,8	64,2	61,0	60,5	58,2	56,5	59,0		
17-set	56,8	66,0	61,4	60,6	58,5	57,4	59,0		
18-set	56,5	69,7	62,9	62,2	59,3	57,2	60,0		
19-set	56,7	81,1	79,4	77,0	65,8	62,8	72,0		
20-set	60,9	72,5	67,3	66,5	62,7	61,5	64,0		
21-set	58,3	65,3	62,3	62,0	60,7	59,4	61,0		
22-set	58,8	67,5	64,1	63,1	61,1	59,9	62,0		
23-set	58,0	64,6	62,5	62,1	60,8	59,0	61,0		



Tabella n. 2 Valori del livello di L_{eqTR} Notturmo - P2 "Casetta PADULA"

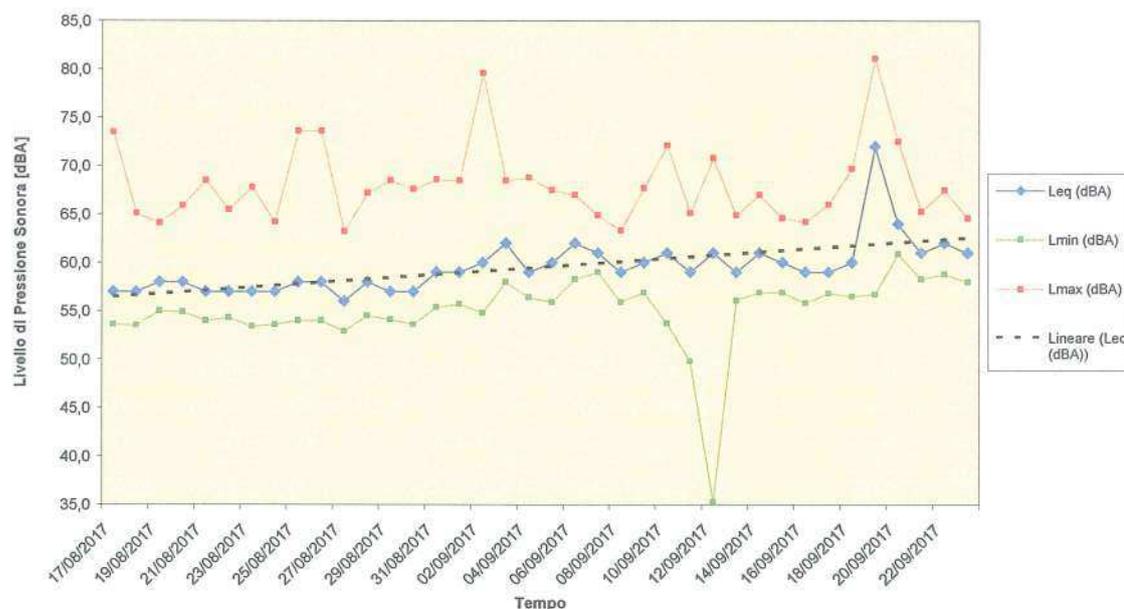
Periodo di riferimento	Data	L_{min} (dBA)	L_{max} (dBA)	L_5 (dBA)	L_{10} (dBA)	L_{50} (dBA)	L_{95} (dBA)	L_{eqTR} (dBA)	Limite di accettabilità
Notturmo	17-ago	56,1	60,4	59,3	59,1	57,4	56,4	58,0	70 dBA Area esclusivamente industriale
	18-ago	56,0	61,1	59,5	59,2	57,9	56,5	58,0	
	19-ago	56,3	61,5	59,7	59,3	58,3	57,1	58,0	
	20-ago	54,7	63,0	57,7	57,4	56,3	55,4	57,0	
	21-ago	54,9	62,5	59,4	59,1	57,9	56,5	58,0	
	22-ago	55,2	60,4	58,5	57,9	56,2	55,5	57,0	
	23-ago	55,1	61,7	58,5	58,1	56,8	55,5	57,0	
	24-ago	55,2	60,2	59,0	58,7	57,2	55,5	57,0	
	25-ago	55,4	60,2	59,0	58,7	57,3	55,7	57,0	
	26-ago	55,4	60,6	59,2	59,0	57,2	55,7	58,0	
	27-ago	55,2	60,9	59,3	59,0	57,2	55,7	58,0	
	28-ago	55,7	62,0	59,1	58,8	57,3	56,2	58,0	
	29-ago	55,5	63,3	59,2	58,7	56,9	56,0	57,0	
	30-ago	55,1	63,0	58,9	58,6	57,4	55,7	58,0	
	31-ago	55,2	61,2	59,0	58,7	57,1	55,9	57,0	
	1-set	55,9	69,1	66,0	59,8	58,1	56,8	60,0	
	2-set	58,0	64,4	61,8	61,6	60,1	58,6	60,0	
	3-set	58,8	62,4	61,2	60,8	59,7	59,2	60,0	
	4-set	57,8	61,7	60,8	60,5	59,5	58,6	60,0	
	5-set	59,7	62,8	61,7	61,5	60,9	60,3	61,0	
	6-set	59,5	62,9	61,8	61,6	60,7	60,1	61,0	
	7-set	60,0	62,5	62,1	61,9	61,0	60,3	61,0	
8-set	55,5	74,8	71,5	65,2	57,9	56,0	63,0		
9-set	55,7	60,2	59,1	58,8	57,6	56,2	58,0		
10-set	55,1	61,9	59,1	58,4	56,9	55,6	57,0		
11-set	35,6	73,6	71,0	59,1	41,9	36,6	60,0		
12-set	54,8	61,7	60,3	59,9	58,6	55,5	59,0		
13-set	58,0	61,8	60,7	60,5	59,9	59,0	60,0		
14-set	58,5	63,4	61,1	60,8	60,1	59,4	60,0		
15-set	58,6	61,7	60,5	60,3	59,7	59,0	60,0		
16-set	56,1	61,2	60,0	59,7	58,7	57,4	59,0		
17-set	56,5	61,0	60,3	60,1	58,9	57,0	59,0		
18-set	61,3	74,8	73,3	69,4	63,0	61,9	66,0		
19-set	61,1	67,1	65,3	65,0	63,7	61,9	64,0		
20-set	60,0	63,7	62,6	62,4	61,8	61,0	62,0		
21-set	59,9	63,0	62,1	62,0	61,3	60,2	61,0		
22-set	59,7	63,3	62,3	62,0	61,4	60,3	61,0		

N.B. - I valori dei livelli $L_{Aeq,TR,r}$ sono stati arrotondati a 0.5 dB, come previsto al punto 2 dell'allegato B, al DMA 16/3/98.

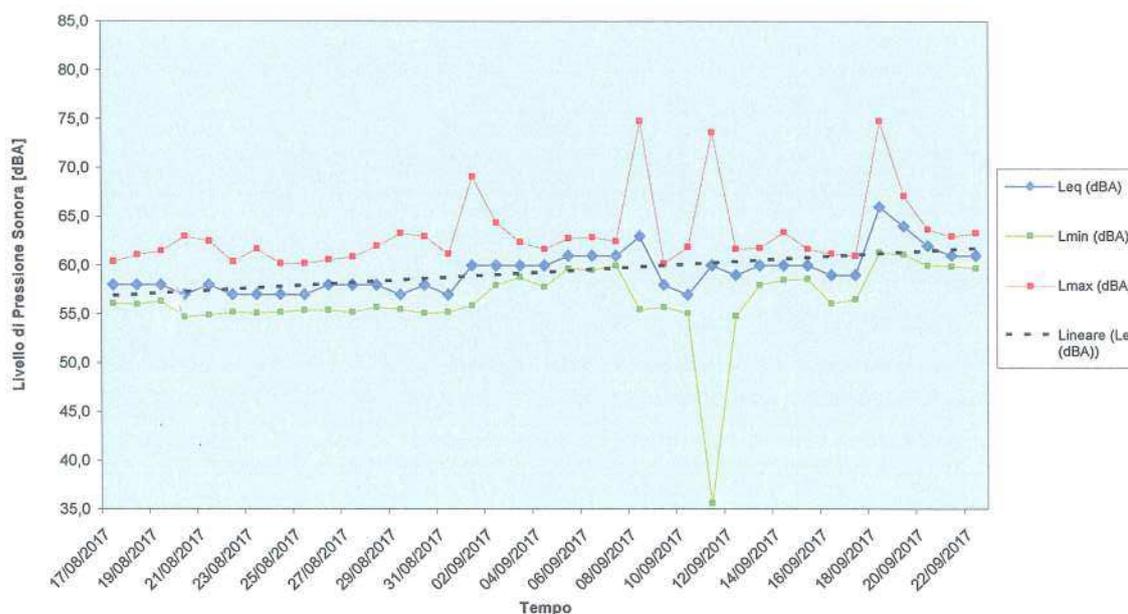


Nei due grafici successivi si mostra graficamente l'andamento del livello di pressione sonora immessa dal Centro Olio Val d'Agri nella fase a regime come dichiarato dal Gestore a far data dal 16 agosto 2017.

Andamento dei valori del livello 'La' Diurno



Andamento dei valori del livello 'La' Notturmo

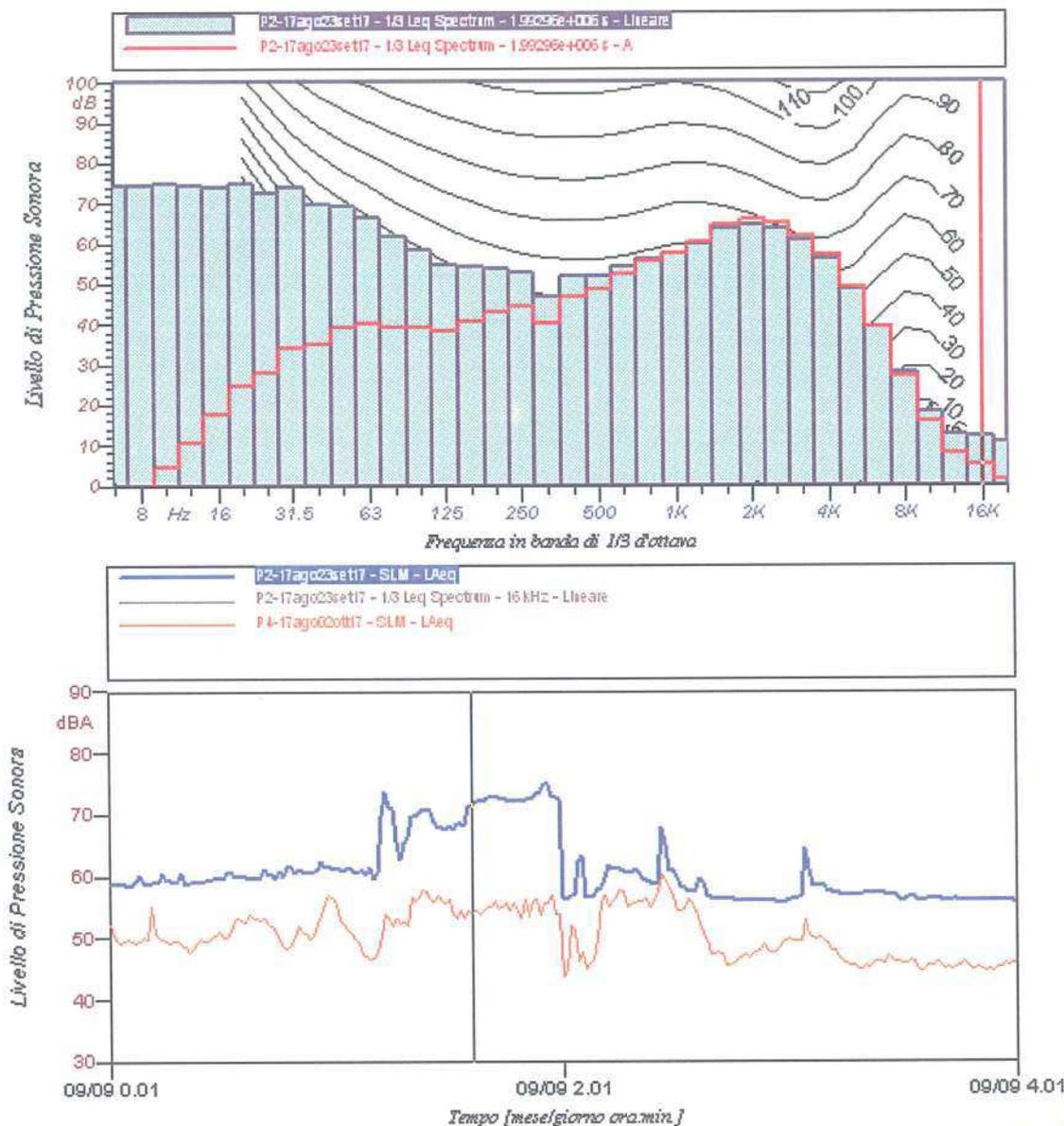


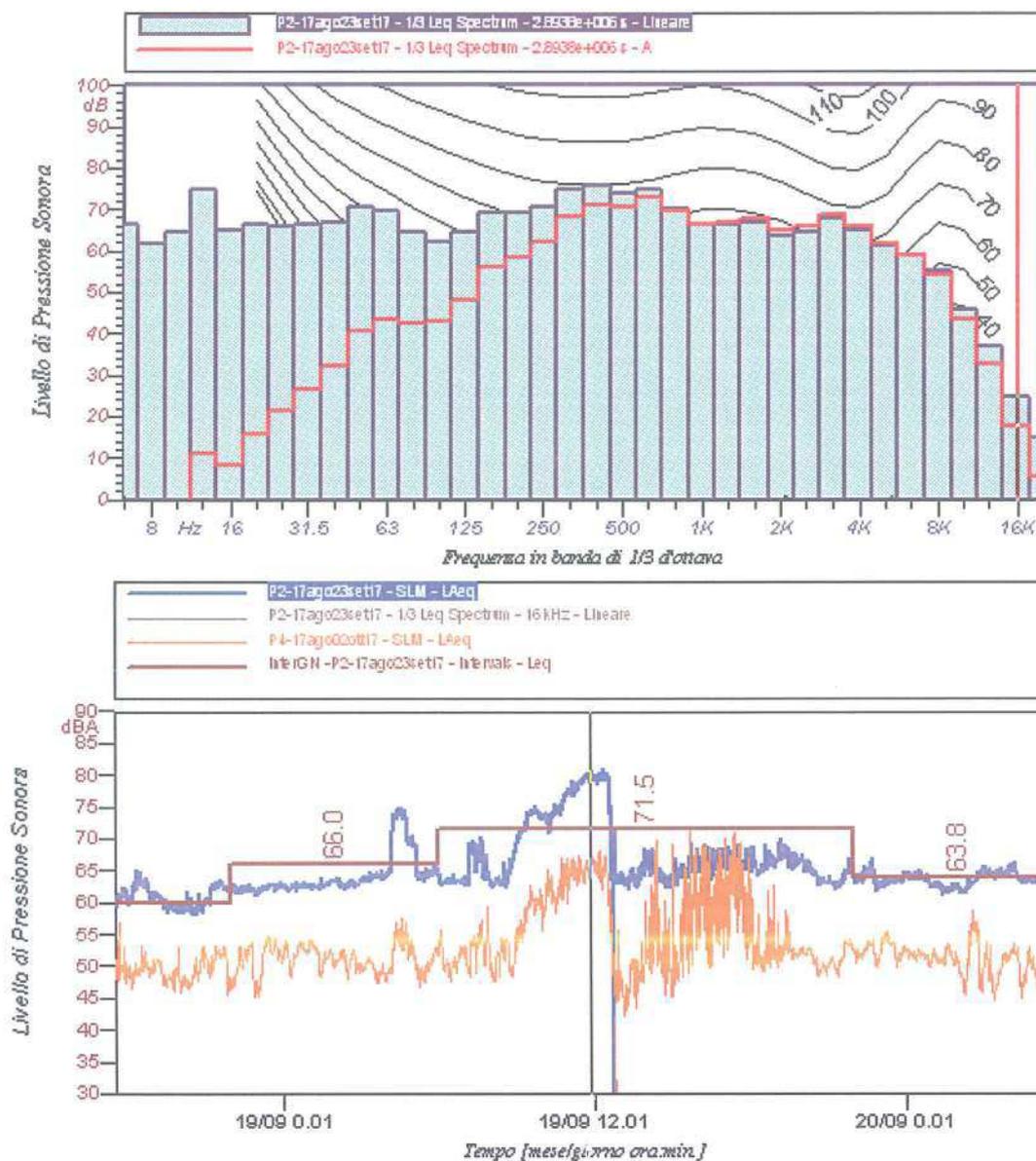
I dati monitorati dalla centralina P2 "Casetta PADULA", relativi sia nel periodo di riferimento Diurno che in quello Notturmo evidenziano una comune tendenza crescente



della pressione sonora immessa. Relativamente all'andamento del livello di L_{eqTRT} sono da osservare delle significative fluttuazioni che in alcuni situazioni, come in quella del 19 settembre, segnalata dalla popolazione e successivamente confermata dallo stesso Gestore, hanno comportato il superamento del "limite di accettabilità".

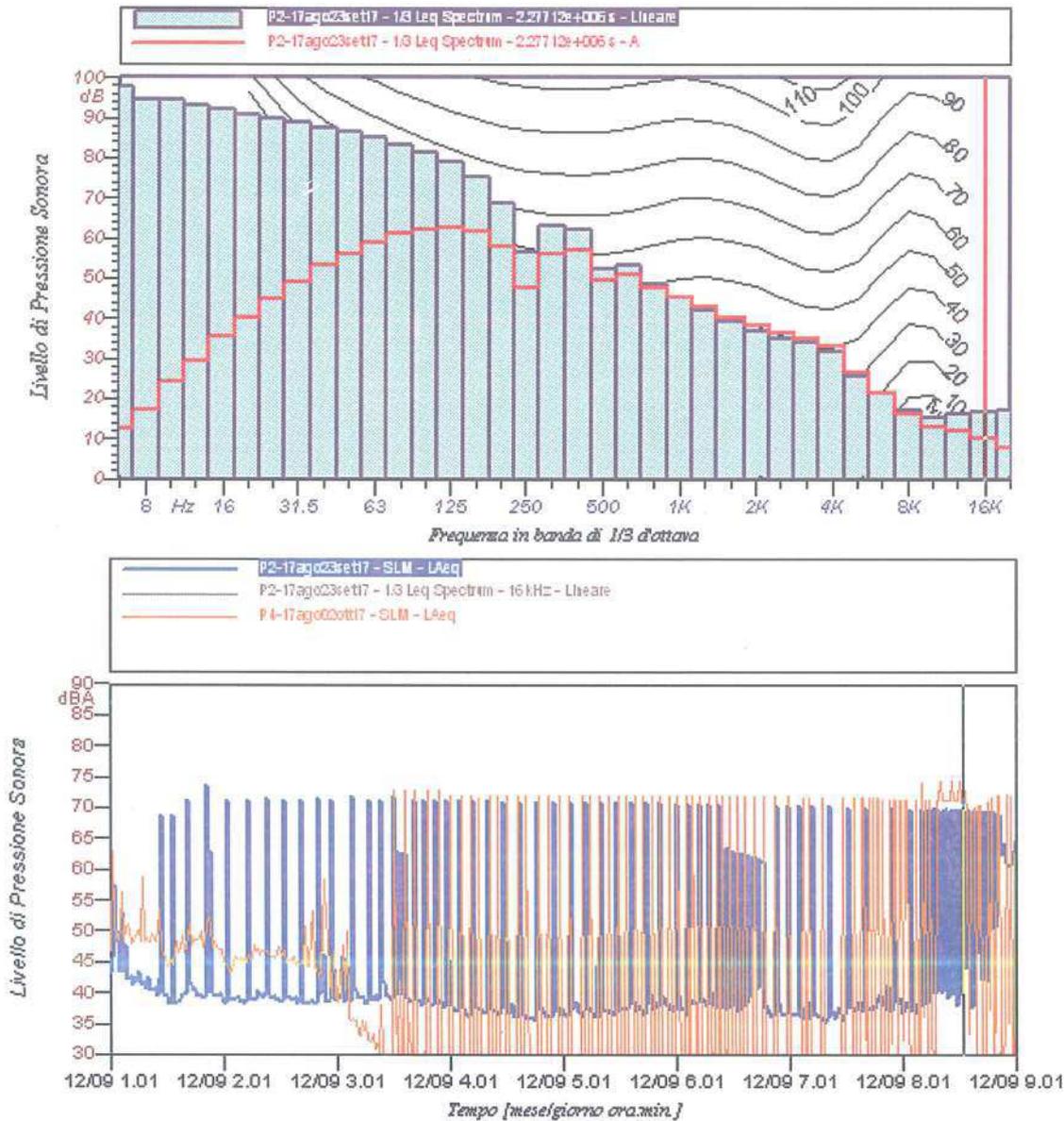
Si mostrano di seguito, inoltre, alcuni eventi significativi dell'andamento della rumorosità rilevato dalle centraline "P2" (colore azzurro) e "P4" (colore arancione). Dai grafici emerge che, pur risultato rispettato il "limite di zona", si è verificato un innalzamento del livello di rumorosità con differenziale superiore anche a 10 dB rispetto al dato iniziale misurato.



Nei due precedenti grafici è rappresentato l'evento per il quale si è registrato il superamento del limite di accettabilità, come misurato nella centralina P2(in blu) e P4(in arancio).





Nei due precedenti grafici è rappresentato invece un evento per il quale le due centraline P2(in blu) e P4(in arancio) hanno registrato dei dati anomali, per il quale si chiede al gestore di fornire elementi chiarificatori.

Si rimarca inoltre che gli eventi misurati e graficizzati sono stati riscontrati con grande variabilità e sia nel periodo Diurno che in quello Notturno.



VALUTAZIONE E CONCLUSIONI

Nel caso in esame, la valutazione della rumorosità prodotta da una sorgente sonora fissa va effettuata, ai sensi della Legge n. 447/95, in applicazione dall'art. 6 del DPCM 1° marzo 1991 "**limiti di accettabilità**".

In particolare, dall'analisi effettuata sui dati misurati dalla centralina "P2 - Casetta PADULA", è stato riscontrato un valore di immissione sonora (in termini di $L_{Aeq,TR}$) pari a **71,5 dBA** nel periodo di riferimento **Diurno** del giorno **19 settembre 2017**. Tale valore confrontato con il **limite di accettabilità** previsto per l'area "**Esclusivamente industriale**", risulta superiore al limite di 70 dBA, previsto per tale zona, per il periodo di riferimento Diurno.

In relazione al superamento segnalato, il Gestore non ha autonomamente comunicato il verificarsi dell'evento e le eventuali misure di mitigazione adottate per limitare lo stesso. Difatti, dalla lettura della nota ENI prot.n. 2896 del 18 settembre 2017, si rileva che il Gestore era a conoscenza degli effetti emissivi che si sarebbero verificati in relazione alle attività che avrebbe posto in essere.

Detta comunicazione prot.n. 2896 del 18 settembre 2017 è pervenuta solo in data 29.09.2017 quale riscontro alla nota del Comune di Viggiano del 19/09/2017.

Pertanto, per gli eventi che comportano il superamento del limite di accettabilità rispetto ai quali il gestore deve attenersi alle prescrizioni previste dall'AIA vigente.

Inoltre, si deve comunicare che anche in questa fase di esercizio a regime, le centraline hanno continuato a rilevare fenomeni emissivi caratterizzati da elevate fluttuazioni della rumorosità immessa nell'ambiente.

In conclusione e preso atto della comunicazione ENI prot. 002896 del 28 settembre 2017, sarebbe opportuno per il futuro che il Gestore mettesse in atto tutti gli interventi tecnicamente possibili per limitare l'insorgere di tali situazioni e, in ultima analisi, provvedendo ad informare con congruo preavviso le Autorità Locali della possibilità del verificarsi di tali eventi.

Potenza, 20 ottobre 2017



Il Dirigente dell'Ufficio IEA

Il Funzionario
(T.P.A.L.L. Francesco MIANULLI)

Visto

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio IEA